

Quaresima e Pasqua 2022

l poster



Le illustrazioni che animano i sussidi di Quaresima e Pasqua 2022 proposti da Focr e disponibili anche in formato poster sono, come ogni anno, delle autentiche opere d'arte e per questo il contenuto di questa scheda potrebbe essere del tutto superfluo: l'opera parla da sola.

In ogni caso si è pensato di aiutare quanti volessero utilizzare queste illustrazioni anche in contesto catechistico per attività con i bambini e i ragazzi a ritrovare rapidamente le idee di fondo che hanno condotto alla loro ideazione e realizzazione.

Le opere sono di Lucia Cariani

Tre e uno

Sono tre poster separati e indipendenti, ma possono anche essere accostati l'uno all'altro formando un unico quadro, certamente più articolato, dove gli elementi dell'uno rimandano agli altri arricchendosi a vicenda. Quaresima, Settimana Santa e infine Pasqua di Risurrezione con il Tempo Pasquale sono certamente tre momenti distinti dell'anno liturgico, quindi tre illustrazioni indipendenti, ma contemporaneamente sono anche un unico cammino di fede del cristiano dalla conversione alla risurrezione e pienezza dello Spirito.

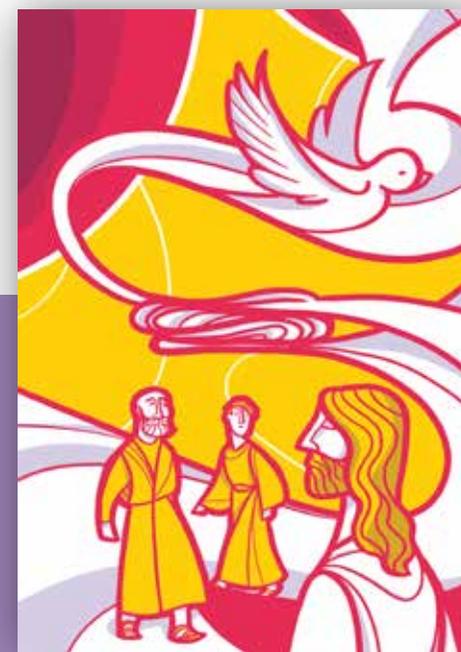
La scelta dei colori diversi che prevalgono nell'uno e nell'altro richiama i colori liturgici del viola in Quaresima, il rosso per la settimana santa e il bianco per la Pasqua (accompagnato da un po' di rosso per la Pentecoste).

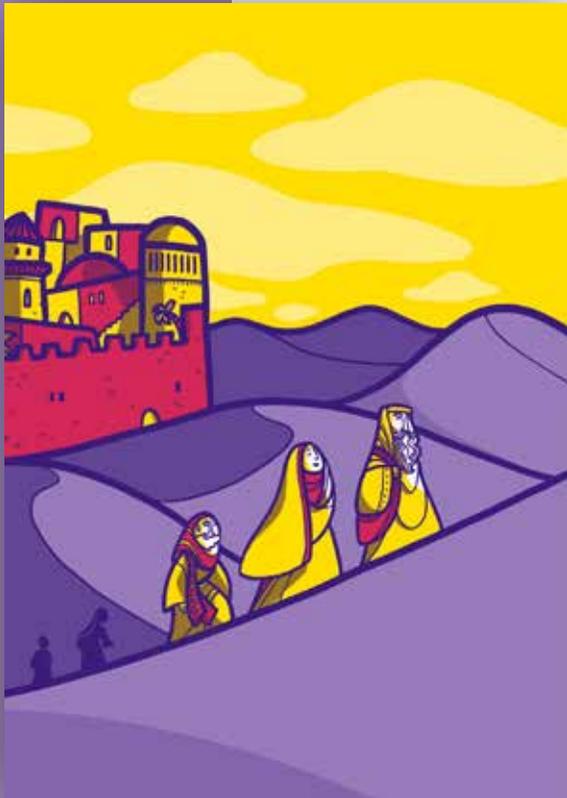
Il cammino e la strada

Il filo conduttore delle tre opere è certamente il tema del cammino. Un'immagine evocativa e simbolica della vita cristiana che si mette in movimento sulle orme di Cristo, in Quaresima, per scoprire a Pasqua che è Cristo che si accosta e cammina sulle nostre orme, come ci ricorda Lc 24 e la vicenda dei discepoli di Emmaus, in primo piano nel terzo poster.

La strada è l'elemento che unifica le tre scene: inizia nel deserto, arriva al calvario e prosegue verso Emmaus, luogo dell'incontro con il Risorto, per proseguire in tutte le strade del mondo dove lo Spirito Santo accompagna i discepoli-missionari. Su questa strada ci sono persone che escono e si allontanano da qualcosa (la città sullo sfondo del Poster 1) e vanno verso qualcos'altro.

Si comprende nel poster 2 che la meta del viaggio è il Calvario con la croce di Cristo, ma è evidente dall'immagine che pur essendo la meta, non è il termine del viaggio: la strada prosegue nel Poster 3 e diviene il luogo dell'incontro con il Risorto.





La Quaresima

La Quaresima viene rappresentata simbolicamente dal gesto del camminare. Non è un cammino solitario, ma di comunità, quasi un vero e proprio esodo. Camminano i personaggi in primo piano e sono seguiti sulla stessa strada anche da quelli sullo sfondo.

Escono dalla città murata di Gerusalemme percorrendo la via di Gesù che con la croce è spinto fuori dalla città, così l'esodo diventa via crucis. Escono dalle proprie sicurezze e comodità e da quelle abitudini che a volte impediscono il passo spedito dietro al Signore (le mura). Escono e attraversano il deserto del peccato da affrontare, delle tentazioni a cui resistere, il deserto dell'incontro faccia a faccia con il tentatore e con Dio liberatore (Prima domenica di Quaresima con il vangelo delle tentazioni).

È il deserto del Sinai e del Negheb, del cammino dell'esodo dalla schiavitù in Egitto alla Terra promessa. Ma è anche il deserto di Giuda, dove risuona la voce del Battista che chiama alla conversione ed è lo stesso luogo delle tentazioni affrontate e sconfitte da Gesù.

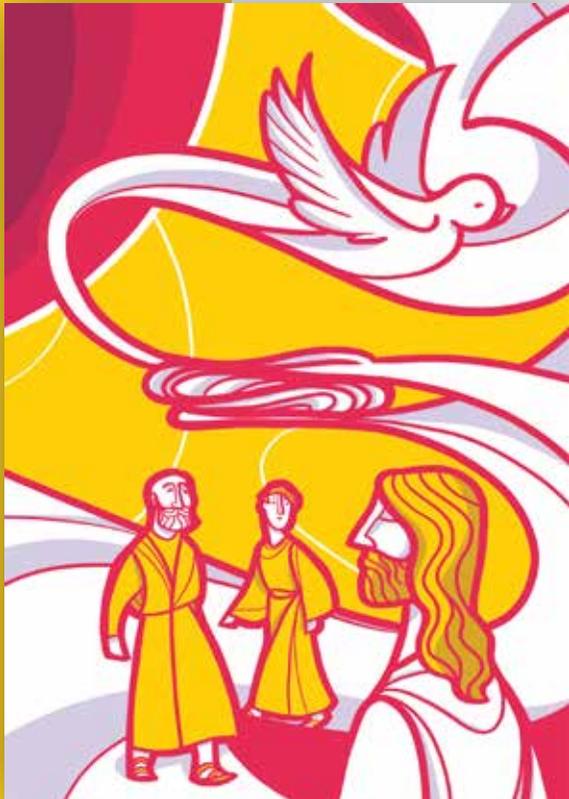


La Settimana Santa

La via della croce sulla quale cammina Cristo Signore e dietro di lui i discepoli giunge al suo culmine sul calvario, qui solo accennato dalle tre croci bianche, piccole eppure centro prospettico di tutta l'opera. La croce di Gesù è bianca, colore in contrasto con il resto del Poster 2, ma che già rimanda alla risurrezione che verrà. Mistero delle morte e della Risurrezione di Gesù non possono essere separati. La croce è la protagonista assoluta del secondo poster. La grande croce di colore rosso è anche incrocio di strade. C'è la strada che giunge da sinistra conducendo discepoli e curiosi a vedere il "grande spettacolo" (cfr. Lc 23, 48) dell'amore di Dio crocifisso, e quella stessa strada che prosegue verso destra conducendo via dal calvario chi non vuole vedere, chi se ne va col volto triste e deluso da un Dio che non risolve i problemi dell'uomo, che non interviene con la bacchetta magica, ma che sta sulla croce. Fermo lì. Inchiodato lì dalla sua fedeltà all'amore per l'uomo, nonostante il tradimento e l'abbandono.

Ma la grande croce è anche incrocio con la strada che parte dallo spettatore, la strada che dal basso giunge al centro, perché di fronte alla croce siamo invitati a guardare e incrociare lo sguardo di Gesù per poter proseguire il cammino verso l'alto, verso quel cielo con le nuvole che si intravede nel braccio superiore della croce. È il cielo verso cui si rivolge Gesù, il cielo abitato dal Padre che soffre con e per il figlio morante e che soffre nello stesso modo e con la stessa intensità anche per ciascuno di noi. (Lc 23,42-43 E uno dei malfattori disse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso").

Attorno alla grande croce le quattro scene che caratterizzano la Settimana Santa e le sue celebrazioni principali. Si sviluppano a spirale dal basso a sinistra fino a giungere anche per questa via narrativa ancora una volta al centro: tutto conduce alla croce di Cristo, nostra speranza. Dal basso a sinistra in senso orario troviamo le palme dell'ingresso a Gerusalemme, la lavanda dei piedi, l'ultima cena, la preghiera notturna nell'orto degli ulivi. Non è Gesù in primo piano, ma i suoi gesti: lavare, spezzare e condividere, pregare... Gesti che la sua donazione totale sulla croce rende gesti di salvezza per noi, suoi discepoli.



La Pasqua e il tempo pasquale

Finalmente Gesù! Finalmente l'incontro con Lui che è il Risorto, il crocifisso risorto, nostro Signore e salvatore. In questo Poster 3 dal Vangelo di Luca 24 c'è l'incontro con i due discepoli che tornano ad Emmaus. Ancora una volta l'ambientazione è quella della strada. Gesù è in primo piano, ma di profilo e un po' di spalle, perché ogni discepolo è chiamato ad accettare l'esperienza di dover riconoscere Gesù Risorto che ci cammina accanto. Il brano di Luca racconta che i due non si accorgono che è Gesù, ma poi ripensando a quel cammino fatto insieme riconoscono che ascoltandolo parlare e spiegare le Scritture il loro cuore "ardeva". La presenza e la Parola del Risorto riempiono il cuore e la vita, strappando dalle tenebre della morte, della tristezza e delusione e infatti nel Poster 3 i due discepoli in cammino, voltandosi verso il maestro vengono da lui illuminati.

La strada non è lineare, ma tortuosa, perché le strade del mondo su cui i discepoli del Risorto sono inviati non sono semplici, lo sa bene chiunque provi a vivere da cristiano in questo nostro tempo e in tutti i tempi.

La strada a un certo punto si sdoppia, si moltiplica, si aggroviglia somigliando alle bende abbandonate nel sepolcro dopo il terzo giorno, quelle stesse bende che tenevano imprigionato il corpo morto di Gesù e che adesso non hanno più potere su di lui e su di noi. Prima erano legami di morte, ora sono il segno della libertà dei figli di Dio chiamati e mandati a percorrere ogni strada del modo senza timore, perché ogni strada è illuminata dalla presenza dello Spirito Santo: la colomba che sta sopra la strada e sopra la testa dei due discepoli. Lo Spirito che vola ad ali spiegate e che spinge l'osservatore ad intuire che nemmeno il Poster 3 raffigura la conclusione della strada. Il viaggio sulle orme del Cristo Risorto non termina e con la Pentecoste trova nuovo slancio e vigore fino a noi e oltre.



www.focr.it

È possibile prenotare la serie completa
dei tre poster cartacei in formato 50x70 cm
sul sito www.focr.it
al costo di 4,00 €/serie.
Per maggiori informazioni: info@focr.it



Per i più piccoli

Sempre sul sito www.focr.it
si possono scaricare gratuitamente i disegni
in bianco e nero utilizzabili
per le attività con i bambini